

**IL FESTIVAL** Tra le 30 canzoni che concorreranno per il successo piacciono quelle di Ranieri, Hunt e The Kolors

# Sanremo, le pagelle ai brani

**S**anremo 2025 è alle porte: martedì 11 febbraio si accenderanno le luci del palco dell'Ariston e ben 30 artisti si esibiranno con i brani scelti per la kermesse più attesa dell'anno. Ritorna al timone, a distanza di otto anni, Carlo Conti. La gara si prospetta piuttosto ardua. Chi si aggiudicherà il podio?

**ACHILLE LAURO CON "INCOSCIENTI GIOVANI"**. Reduce dal successo del suo ultimo brano "Amore disperato" che, come nel caso di Incoscienti giovani, ha un testo piuttosto struggente. **Voto: 7**

**BRESH CON "LA TANA DEL GRANCHIO"**. Il brano sicuramente si riesce ad apprezzare al primo ascolto in quanto particolarmente orecchiabile. **Voto: 6**

**BRUNORI SAS CON "L'ALBERO DELLE NOCI"**. La sua canzone pop, semplice e delicata arriva dritta al cuore. È esattamente quello che ci si aspetta da un artista come lui. **Voto: 8.5**

**CLARA CON "FEBBRE"**. Canta una canzone pop movimentata, per niente scontata. In alcuni punti l'orchestra e l'arrangiamento diventano protagonisti. **Voto: 8**

**COMA COSE CON "CUORICINI"**. Allegra, positiva ed energica. Entra nella testa in tempo zero. **Voto: 7**

**ELODIE CON "DIMENTICARSI ALLE 7"**. È un brano che racconta due anime. Una sofferente e malinconica, e una viva, ritmata. Arriva chiara e definita un'intima profondità. **Voto: 9**

**EMIS KILLA CON "DEMONI"**. Ritmata ma con un testo piuttosto banale. Nonostante ciò, alcuni passaggi musicali molto interessanti. **Voto: 5**

**FEDEZ CON "BATTITO"**. Un brano carico e musicalmente forte. Un testo meno aggressivo di quanto ci si aspetti ma che mette maggiormente in risalto uno stato d'animo reale. **Voto: 8**

**FRANCESCA MICHELIN CON "FANGO IN PARADISO"**. Ballad delicata e struggente. Un amore finito che lascia tanto dolore e tanta sofferenza. La voce intonata e delicata riesce sempre ad emozionare. **Voto: 8**

**FRANCESCO GABBANI CON "VIVA LA VITA"**. Un inno alla vita canta questa volta Gabbani, una ballad decisamente meno ironica e meno divertente rispetto a quelle a cui ci ha abituati. **Voto: 7.5**

**GAIA CON "CHIAMO IO CHIAMI TU"**. Un brano che punta al successo post Sanremo per rimanere quanto più a lungo possibile in radio, in vetta a tutte le classifiche, comprese quelle social. Si prospetta diventare una hit. **Voto: 7.5**

**GIORGIA CON "LA CURA PER ME"**. Che sia la volta buona per Giorgia? È decisamente un brano - per testo e musica molto forte - sanremese al punto giusto e in cui la voce dell'artista emoziona inevitabilmente chi l'ascolta. **Voto: 9**

**IRAMA CON "LENTAMENTE"**. Poco convincente al primo



ascolto. Risulta ridondante rispetto ad altri brani già presentati al festival e non solo. **Voto: 5**

**JOAN THIELE CON "ECO"**. L'arrangiamento è potente, richiama un sound del

passato senza abbandonare mai la modernità e la freschezza. **Voto: 8.5**

**LUCIO CORSI CON "VOLEVO ESSERE UN DURO"**. Il brano invita a riflettere ma anche a vivere con meno durezza. **Voto: 6.5**

**MARCELLA BELLA CON "PELLE DIAMANTE"**. Grande ritorno, la canzone è ritmata ed energica, racconta la forza e l'indipendenza di una donna combattente. **Voto: 6**

**MASSIMO RANIERI CON "TRA LE MANI UN CUORE"**. Testo e musica di Tiziano Ferro, Nek, Giulio Anania e Marta Venturini. Ranieri non delude mai, è l'esperienza pura che passa attraverso la voce. In gara per l'ottava volta, il messaggio del brano arriva forte e chiaro: aiutarsi a vicenda. **Voto: 8**

**MODÀ CON "NON TI DIMENTICO"**. Non colpisce nell'immediato, piuttosto banale ma si percepisce maggiormente l'intensità e la sofferenza dell'interpretazione. **Voto: 5**

**NOEMI CON "SE T'INNAMORI MUORI"**. Noemi convince e lascia il segno. **Voto: 9**

**OLLY CON "BALORDA NOSTALGIA"**. Il brano parla di un amore finito e di tutta la nostalgia che si è costretti a vivere dopo la rottura. **Voto: 7.5**

**RKOMI CON "IL RITMO DELLE COSE"**. Canzone prettamente radiofonica. Un po' telefonata ed è per questo che entra facilmente in testa. **Voto: 5.5**

**ROCCO HUNT CON "MILLE VOLTE ANCORA"**. Il brano unisce urban e melodia, lingua italiana e napoletana, è una denuncia sociale con sonorità da rap mediterraneo. **Voto: 8.5**

**ROSE VILLAIN CON "FUORILEGGE"** Per certi aspetti ricorda la canzone dello scorso anno o, almeno, la volontà di portare un arrangiamento insolito e particolare. **Voto: 6**

**SARAH TOSCANO CON "AMARCORD"**. Ballad fresca e giovanile, già la si immagina in qualche locale disco pub. Moderna e ritmata, l'arrangiamento per nulla banale. **Voto: 7**

**SERENA BRANCALE CON**



**"ANEMA E CORE"**. Moderna, attuale, radiofonica, ballabile. Ci si proietta immediatamente su un palco insieme ad un corpo di ballo in una coreografia. Il testo passa in secondo piano. **Voto: 7**

**SHABLO FEAT GUÈ, JOSHUA,**

**TORMENTO CON "LA MIA PAROLA"**. Un brano hip pop anni '90 che si distacca dal resto dei 29 brani. **Voto: 7.5**

**SIMONE CRISTICCHI CON "QUANDO SARAI PICCOLLA"**. Ballad leggera e delicata che invita a soffermarsi sul tempo che passa e che cambia. Dedicata alla mamma anziana. Emozionante. **Voto: 9**

**THE KOLORS CON "TU CON CHI FAI L'AMORE"**. I The Kolors tornano all'Ariston con una canzone che hanno definito una dichiarazione d'amore per la leggerezza, quando a parlare è l'istinto e non la testa. **Voto: 6.5**

**TONY EFFE CON "DAMME 'NA MANO"**. Un brano studiato ad hoc per il festival. La canzone racconta e ammette gli errori di un uomo. **Voto: 6.5**

**WILLIE PEYOTE CON "GRAZIE MA NO GRAZIE"**. Un invito a non andare a fondo per salvaguardarsi? Chissà, sicuramente è un invito a mantenere le aspettative basse. **Voto: 6**

ROSARIA DELLA RAGIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRIGERÀ GIORGIA, ROCCO HUNT E TONY EFFE

## Il maestro Enzo Campagnoli brinda alla 19ª presenza al teatro Ariston

«Sono l'esempio di chi è partito dal nulla, mi ritengo molto fortunato perché faccio quello che amo, ringrazio la vita e la musica per questo».



«Io ne sono stato immensamente felice. Stimolantissimo Rocco, lo conosco da quando ha iniziato. Ha fatto un percorso sempre sano, pulito, intelligente, i testi che

Ritorna sul palco dell'Ariston di Sanremo per dirigere ben tre artisti in gara il maestro Enzo Campagnoli (nella foto con Giorgia) è al suo 19° festival.

**Maestro è un bel traguardo...** «Diciannove edizioni non sono poche. Sono molto emozionato di salire ancora una volta su quel palco magico, magnetico, meraviglioso. Devo ringraziare chi ripone in me la fiducia affidandomi la direzione musicale di artisti di una certa importanza».

**A proposito di artisti che saliranno sul palco dell'Ariston, i social ne hanno svelato uno in particolare che dirigerà...**

«Sì. Quest'anno dirigerò Giorgia, come ha svelato la foto social. Ma sarò accanto anche a Rocco Hunt e Tony Effe, che ancora non conoscevo. È un ragazzo molto semplice, puro, vero, sincero. Un ragazzo a modo, sono rimasto molto sorpreso. Ringrazio "Island Records" e il suo direttore Federico Cirillo che, da anni, ripone in me la fiducia di dirigere i suoi artisti e quest'anno, infatti, mi ha affidato Tony Effe. Poi, con grande sorpresa, ho ricevuto una telefonata da Mario Perna di "ony Music Italy" dicendomi che Rocco avrebbe avuto piacere ad avermi come direttore d'orche-

«Il Festival di Sanremo è un contenitore d'arte, un imbuto dove, all'interno, sono finiti i più grandi nomi della canzone mondiale. In tutti questi anni, ho avuto la possibilità di incontrare personaggi che, in altri contesti, sarebbe stato difficile conoscere. È una settimana di puro fermento e musica incessante».

**Maestro, questo per lei è stato un anno fantastico...** «Ho curato la direzione musicale di "My fair lady", il musical portato in scena da Serena Autieri. È stato un gran successo, è stato meraviglioso. Poi, sempre con Serena Autieri, ho avuto la fortuna di effettuare il tour mondiale con l'"Amerigo Vespucci", la nave scuola della Marina Militare. Il concerto di apertura si è svolto a Los Angeles. Sono orgoglioso di essere stato, ancora una volta, al suo fianco».

RDR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRITTO E DIRETTO DA VINCENZO PIRROTTA, HA VISTO LE OTTIME PROVE DI LUNA E VENTURA

## "Prigioni", successo al San Ferdinando

**I**l bello e riuscito "Prigioni", scritto e diretto da Vincenzo Pirrotta, è andato in scena al teatro San Ferdinando di Napoli, per il Teatro Nazionale e per la produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale. L'ottima scrittura di Pirrotta, al contempo diretta e "poetica", forte, rude ma ricca di delicato equilibrio, ha colpito dritto allo stomaco e alla testa grazie all'altrettanto ottima recitazione degli attori in scena, recitazione che si è particolarmente esaltata nelle splendide interpretazioni di Filippo Luna (Piaceri della carne), Vincenzo Pirrotta (Altavilla Milicia), Manuela Ventura (Allucinazioni Ipnotiche) e Eleonora Fardella (La ragazza e il mare) e che ha



pacchi di essere tanto protagoniste quando richiesto, tanto d'accompagnamento quando necessario; è sempre meritorio

poi quando le stesse sono eseguite dal vivo come fatto dalla Ganci. A contribuire alla riuscita del tutto, lo spazio scenico a cura di Vincenzo Pirrotta e Mauro Rea, i costumi di Roberta Matterra e il disegno luci di Ciro Petrillo.

trovato sentita restituzione al pubblico in quelle di Anna Bocchino (Ne vale la pena), Nicola Conforto (Hikikomori) e Alfredo Mundero (Anima napoletana). Di pregio le musiche originali, composte e suonate dal vivo da Serena Ganci, narrative ma mai invasive, ca-

MARCO SICA